

**Interpellanza Rusch Nigg concernente la formazione di pastori e pastore**

Negli ultimi anni l'attività di pastori e pastore sugli alpeggi è fortemente mutata ed è diventata molto più impegnativa. La professione di pastore o pastora ha risvegliato l'attenzione dell'opinione pubblica in particolare con il ritorno dei grandi predatori. Nella protezione del bestiame l'organizzazione dell'alpeggio è fondamentale e in questo contesto i pastori e le pastore assumono un ruolo centrale.

Oltre a un maggior numero di recinzioni onerose e alla gestione dei cani di protezione del bestiame, l'economia alpestre deve però far fronte anche a cambiamenti strutturali nell'agricoltura, segnatamente con meno aziende, però più grandi, con strutture familiari più piccole nonché con lo spopolamento delle zone di montagna. A ciò si aggiungono richieste come la gestione mirata dei pascoli, la promozione della biodiversità attraverso la pascolazione estensiva, la cooperazione con il settore turistico o la gestione autonoma della salute degli animali. Oggi più che mai i pastori e le pastore sono un complemento e uno sgravio insostituibile per i contadini durante il breve periodo estivo.

La realtà mostra che è difficile trovare personale valido, qualificato e pronto a collaborare per molti anni che soddisfi le esigenze accresciute sia dal punto di vista psichico che fisico. Inoltre spesso persone non competenti, inesperte e mosse da idee romantiche accettano di lavorare sugli alpeggi.

Attualmente sono disponibili dei corsi per pastori e pastore presso le scuole agrarie. Tuttavia non esiste una formazione professionale riconosciuta come accade in altri paesi europei. Inoltre manca la possibilità di svolgere lunghe esperienze pratiche durante la formazione. Infine per i pastori e le pastore le prospettive professionali sono praticamente inesistenti.

Le firmatarie e i firmatari chiedono perciò al Governo di rispondere alle seguenti domande:

1. Come spiega il Governo da un lato la difficoltà nel reperire pastori e pastore validi e qualificati e dall'altro l'elevata fluttuazione nelle aziende d'estivazione?
2. Il Governo condivide l'opinione secondo cui, in considerazione delle esigenze accresciute, una buona formazione e in particolare sufficiente esperienza pratica siano molto importanti per essere preparati in modo ottimale all'attività di pastore e pastora?
3. Secondo il Governo, una formazione professionale riconosciuta (come quella ad esempio di maestri e maestre di sci o delle guide alpine) può contribuire a migliorare l'immagine e la qualità di pastori e pastore?
4. Il Governo è disposto a identificare il potenziale di miglioramento delle offerte di formazione esistenti per pastori e pastore e se del caso ad adeguarle o ampliarle?

Coira, 5 dicembre 2024

**Rusch Nigg**, Bavier, Gansner, Atanes, Bachmann, Bardill, Baselgia, Beeli, Biert, Bischof, Bisculm Jörg, Bleuler-Jenny, Buchmann, Cahenzli-Philipp, Danuser (Coira), Degiacomi, Dietrich, Furger, Gartmann-Albin, Gredig, Hoch, Kaiser, Kreiliger, Loi, Mazzetta, Messmer-Blumer, Müller, Nicolay, Preisig, Rettich, Righetti, Rutishauser, Said Bucher, Spagnolatti, von Ballmoos